

Alla Direzione Area VI
"Servizi Educativi"
Via Cairoli n. 6, VARESE

Alla cortese attenzione
dell'Assessore ai Servizi
Educativi
Prof.ssa Patrizia Tomassini

e p.c.
Alla cortese attenzione del
Dirigente dell'Area VI
Dott. Giuseppe D' Amanzio

e p.c.
Alla cortese attenzione
dell'Assessore all'Università
Dott. Fabio Carella

e p.c.
Alla cortese attenzione
del Dirigente Segreteria
Generale
Avv. Carlo Passera

e p.c.
Alla cortese attenzione
dell'Assessore alle Politiche
Giovanili
Rag. Gregorio Navarro

e p.c.
Alla cortese attenzione
della responsabile
InformaGiovani
Dott. Elena Emilriti

Oggetto: comunicazione riguardante l'elezione del Presidente e dei Consiglieri della Associazione Studenti Varese e Provincia, proposte e progetti per l'anno 2008

La presente per portare a Vostra conoscenza che in data 07/12/2007 è stato eletto il nuovo consiglio dell'Associazione Studenti Varese e Provincia in carica per l'anno 2008, operante nelle persone di:

- Fichera Sebastiano	PRESIDENTE	tel. 328 1313606
- Traviglia Jacopo Benedetto	VICE-PRESIDENTE & TESORIERE	tel. 339 8691049
- Amadei Andrea	CONSIGLIERE	tel. 328 1150615
- Chiari Letizia	CONSIGLIERE	tel. 338 5306556
- Khalife Ashraf	CONSIGLIERE	tel. 338 6344126
- Liotta Matteo	CONSIGLIERE	tel. 339 5482429
- Xhepa Genti	CONSIGLIERE	tel. 347 7258802

Il Consiglio può essere contattato anche tramite e-mail: info@asvp.it

Con la presente cogliamo l'occasione per riconfermare la volontà già manifestata da parte del Comune di Varese, riguardo alla formalizzazione dell'apertura serale e festiva della Sala Studio, alla presenza di un consigliere.

Questa flessibilità si è infatti dimostrata negli anni di estrema utilità per i frequentanti dell'Aula, soprattutto perché viene incontro alle esigenze degli studenti-lavoratori.

Portiamo inoltre all'attenzione dei suddetti responsabili le seguenti problematiche inerenti alla fruizione e alla gestione della Sala Forzinetti, nonché le iniziative che l'ASVP intende porre in essere al fine di migliorare la concreta vivibilità di Varese in quanto città universitaria.

1. Sala ausiliaria

L'espansione dell'università varesina ha portato ad una sempre crescente necessità di risorse destinate agli studenti. In quest'ottica l'ASVP si fa promotrice di quella che è oggi la più impellente e sentita necessità: una sala ausiliaria al fine di soddisfare le esigenze di spazi per lo studio.

L'ASVP, memore della proposta fatta dal Sindaco Fontana in occasione dell'incontro tenutosi in Sala Forzinetti in data 19 maggio 2006, e forte dell'interessamento manifestato dagli Ass. Carella e Tommasini e dal dott. D'Amanzio durante l'incontro con il Consiglio dell'ASVP nell'ottobre del 2006, rinnova la richiesta di destinare agli studenti un ulteriore locale adibito a sala studio.

Suddetta sala dovrebbe essere sita in posizione centrale ed avere una capienza di circa 70 posti. L'ASVP è disponibile ad assumersi l'onere della gestione.

Visto l'imminente trasferimento degli uffici della Cultura dalla palazzina limitrofa a Palazzo Estense, si propone di vagliare la possibilità di destinare tali spazi a questo importante fine.

2. Apertura prolungata della Biblioteca Civica

L'orario continuato è una necessità, non solo per gli universitari, ma anche per gli studenti lavoratori e i professionisti che non possono accedervi se non in pausa pranzo. L'ASVP propone un orario continuato dalle 9.00 alle 19.00.

Il servizio di controllo e gestione, negli orari integrativi, potrebbe essere delegato a giovani che assunti con la formula delle "150 ore" presso l'Università dell'Insubria. Si provvederebbe così a rendere un servizio agli studenti, agevolando le categorie deboli, senza gravare sulle casse comunali.

3. Parcheggi Agevolati

Si richiede al Comune di adoperarsi affinché gli associati dell'ASVP possano ottenere nel parcheggio di piazzale Kennedy una tariffazione giornaliera (1 € ½ giornata, 2 € intera giornata) e non oraria, anche durante i giorni di mercato.

In base ai risultati del questionario somministrato in Aula Studio nel mese di gennaio '08, si può affermare che, nei periodi di massima affluenza, considerando l'aula alla sua massima capienza di 99 persone, gli studenti che si recano in macchina sono circa il 30%.

4. Campagna "Affitti Agevolati per Tutti"

È interesse dell'associazione scrivente sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo gli affitti che hanno come locatari studenti (dal sondaggio effettuato è emerso che circa il 20% dei frequentanti della Sala Studi sono studenti che vivono in affitto). All'ASVP sono giunte innumerevoli lamentele a riguardo ed è di interesse primario la risoluzione di questo problema al fine di rendere Varese una città accogliente per tutti, vista anche la recente apertura del progetto Erasmus.

A questo proposito l'ASVP è disponibile a coadiuvare e promuovere la campagna "affitti agevolati e per tutti" attraverso:

- Pubblicità sul sito www.asvp.it,
- Informazione attraverso lettere ai principali giornali ed emittenti radio-televisive della provincia,
- Giornate di divulgazione, patrocinate dal Comune, con punti informativi ove gli associati sensibilizzeranno l'opinione pubblica riguardo la problematica degli affitti per gli studenti universitari.

L'ASVP è inoltre disponibile a fornire al Comune completa collaborazione per la raccolta di ulteriori dati necessari alla valutazione del problema.

Si segnala inoltre che la legge del 9 dicembre 1998 n. 431, prevede che i comuni possano agevolare l'aliquota ICI per "locazione di immobili ad uso abitativo per studenti universitari".

Estratto della legge sugli affitti:

LEGGE 9 dicembre 1998, n. 431

Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo.

Art. 2. (5)
Modalità di stipula e di rinnovo
dei contratti di locazione

3. In alternativa a quanto previsto dal comma 1, le parti possono stipulare contratti di locazione, definendo il valore del canone, la durata del contratto, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, nel rispetto comunque di quanto previsto dal comma 5 del presente articolo, ed altre condizioni contrattuali sulla base di quanto stabilito in appositi accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative ((. . .)). Al fine di promuovere i predetti accordi, i **comuni**, anche in forma associata, provvedono a convocare le predette organizzazioni entro sessanta giorni dalla emanazione del decreto di cui al comma 2 dell'articolo 4. I medesimi accordi sono depositati, a cura delle organizzazioni firmatarie, presso ogni comune dell'area territoriale interessata.

4. Per favorire la realizzazione degli accordi di cui al comma 3, i **comuni** possono deliberare, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) più favorevoli per i proprietari

ASSOCIAZIONE STUDENTI VARESE E PROVINCIA

associazione giuridicamente non riconosciuta costituita il 23 Giugno 1992

che concedono in locazione a titolo di abitazione principale immobili alle condizioni definite dagli accordi stessi. I comuni che adottano tali delibere possono derogare al limite minimo stabilito, ai fini della determinazione delle aliquote, dalla normativa vigente al momento in cui le delibere stesse sono assunte.

I comuni di cui all'articolo 1 del decreto- legge 30 dicembre 1988, n. 551, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 1989, n. 61, e successive modificazioni, per la stessa finalita' di cui al primo periodo possono derogare al limite massimo stabilito dalla normativa vigente in misura non superiore al 2 per mille, limitatamente agli immobili non locati per i quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno due anni.

Art. 4. (5) (7)

Convenzione nazionale

1. Al fine di favorire la realizzazione degli accordi di cui al comma 3 dell'articolo 2, il Ministro dei lavori pubblici convoca le organizzazioni della proprieta' edilizia e dei conduttori maggiormente rappresentative a livello nazionale entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e, successivamente, ogni tre anni a decorrere dalla medesima data, al fine di promuovere una convenzione, di seguito denominata "convenzione nazionale", che individui i criteri generali per la definizione dei canoni, anche in relazione alla durata dei contratti, alla rendita catastale dell'immobile e ad altri parametri oggettivi, nonche' delle modalita' per garantire particolari esigenze delle parti. In caso di mancanza di accordo delle parti, i predetti criteri generali sono stabiliti dal Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro delle finanze, con il decreto di cui al comma 2 del presente articolo, sulla base degli orientamenti prevalenti espressi dalle predette organizzazioni. I criteri generali definiti ai sensi del presente comma costituiscono la base per la realizzazione degli accordi locali di cui al comma 3 dell'articolo 2 e il loro rispetto, unitamente all'utilizzazione dei tipi di contratto di cui all'articolo 4-bis, costituisce condizione per l'applicazione dei benefici di cui all'articolo 8.

2. I criteri generali di cui al comma 1 sono indicati in apposito decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro delle finanze, da emanare entro trenta giorni dalla conclusione della convenzione nazionale ovvero dalla constatazione, da parte del Ministro dei lavori pubblici, della mancanza di accordo delle parti, trascorsi novanta giorni dalla loro convocazione. Con il medesimo decreto sono stabilite le modalita' di applicazione dei benefici di cui all'articolo 8 per i contratti di locazione stipulati ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 in conformita' ai criteri generali di cui al comma 1 del presente articolo.

Art. 4-bis. (5)

((Tipi di contratto))

((1. La convenzione nazionale di cui all'articolo 4, comma 1, approva i tipi di contratto per la stipula dei contratti agevolati di cui all'articolo 2, comma 3, nonche' dei contratti di locazione di natura transitoria di cui all'articolo 5, comma 1, e dei contratti di locazione per studenti universitari di cui all'articolo 5, commi 2 e 3.

2. I tipi di contratto possono indicare scelte alternative, da definire negli accordi locali, in relazione a specifici aspetti contrattuali, con particolare riferimento ai criteri per la misurazione delle superfici degli immobili.

3. In caso di mancanza di accordo delle parti, i tipi di contratto sono definiti con il decreto di cui all'articolo 4, comma 2.))

Art. 5. (5)

Contratti di locazione di natura transitoria

2. In alternativa a quanto previsto dal comma 1, possono essere stipulati contratti di locazione per soddisfare le esigenze abitative di studenti universitari sulla base ((dei tipi di contratto di cui all'articolo 4-bis))).

3. **E' facolta' dei comuni sede di universita' o di corsi universitari distaccati**, eventualmente d'intesa con comuni limitrofi, **promuovere specifici accordi locali per la definizione**, sulla base dei criteri stabiliti ai sensi del comma 2 dell'articolo 4, ((dei canoni di)) **locazione di immobili ad uso abitativo per studenti universitari. Agli accordi partecipano**, oltre alle organizzazioni di cui al comma 3 dell'articolo 2, **le aziende per il diritto allo studio e le associazioni degli studenti, nonche' cooperative ed enti non lucrativi operanti nel settore.**

5. Mensa

Si chiede al Comune di individuare soluzioni che permettano agli studenti di fruire di un servizio di mensa a tariffa agevolata. Dal sondaggio è emerso che circa il 60% dei frequentanti la Sala Studi sarebbe interessato da tale convenzione.

6. Servizio di Help per gli Studenti

Promozione della collaborazione tra ASVP e Associazione Porto Franco al fine di fornire un supporto agli studenti delle scuole secondarie.

Confidando in una proficua collaborazione porgiamo distinti saluti.

Varese li 07/03/2008

Il Presidente
Sebastiano Fichera